

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	VII
<i>I Curatori</i>	XI
<i>Gli Autori</i>	XIII

CAPITOLO 1

L'ADEGUATO ASSETTO NELLE SOCIETÀ

di *Giovanni Battista Alberti*

1. Il quadro generale	1
2. L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.	2
3. Assetto, adeguatezza, dimensione, settore	9
4. La rilevazione tempestiva della crisi d'impresa	14
5. Aspetti tecnici dell'adeguato assetto organizzativo	18
6. La giurisprudenza in materia di adeguati assetti	21

CAPITOLO 2

GLI ASSETTI ADEGUATI NEL DIRITTO COMMERCIALE

di *Fernando Platania*

1. Introduzione.	25
2. L'applicazione dell'art. 2086 c.c. all'imprenditore individuale soprasoglia.	26
3. Imprenditore agricolo e sottosoglia.	36
4. Gli assetti organizzativi, contabili ed amministrativi dell'imprenditore collettivo.	38
5. Gli organi incaricati della predisposizione degli assetti organizzativi; Società di persone; Società a responsabilità limitata.	40
6. Gli organi incaricati della predisposizione degli assetti adeguati nelle società per azioni	44
7. Il ruolo del collegio sindacale (a cura di L. Lambertini).	46

CAPITOLO 3

LA DISCIPLINA SOCIETARIA DELLA CRISI

di *Fernando Platania*

1. Introduzione.	49
--------------------------	----

2.	Gli effetti dell'emersione di segnali di crisi nelle società di persone: la perdita del capitale	50
3.	Gli effetti dell'emersione di segnali di crisi nelle società di persone: la perdita della continuità aziendale.	56
4.	Le possibili scelte dei soci delle società di persone in caso di perdita del capitale sociale o della perdita della continuità aziendale	58
5.	La mancata assunzione di ogni genere di iniziativa da parte dei soci	60
6.	Gli effetti dell'emersione di segnali di crisi nelle società di capitali. La riduzione del capitale.	64
7.	Gli effetti dell'emersione di segnali di crisi nelle società di capitali. La perdita della continuità aziendale.	67

CAPITOLO 4

LA DENUNCIA DI GRAVI IRREGOLARITÀ GESTIONALI IN FUNZIONE DELLA TEMPESTIVA RILEVAZIONE DELLA CRISI

di *Lamberto Lambertini*

1.	La carsica applicazione dell'art. 2409 c.c.	71
2.	Il controllo giudiziario	72
3.	L'assetto organizzativo dell'impresa	74
4.	Dimensione aziendale e regole organizzative	77
5.	Mancato adeguamento e irregolarità gestionali	79
6.	La denuncia proposta dall'organo di controllo	82
7.	La denuncia proposta dai soci	83
8.	Osservazioni conclusive	85

CAPITOLO 5

IL BILANCIO NELLA CRISI D'IMPRESA

di *Antonella Martini*

1.	Premessa	87
2.	Le clausole generali.	89
3.	I principi di redazione del bilancio d'esercizio	93
4.	L'accertamento della continuità aziendale.	94
5.	L'impatto dei provvedimenti emergenziali sul bilancio d'esercizio	97
6.	Considerazioni conclusive	99

CAPITOLO 6

DAGLI INDICI DI BILANCIO AGLI STRUMENTI DI ALLERTA DELLA CRISI

di *Antonella Martini*

1.	Premessa	101
2.	Le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.	102
3.	Gli strumenti di allerta esterna	107
4.	Gli strumenti di allerta interna e la composizione negoziata	112

5.	Il programma informatico di verifica della sostenibilità del debito e per l'elaborazione di piani di rateizzazione automatici	114
6.	Elementi di prevenzione della crisi e gli squilibri di carattere patrimoniale o economico finanziario	117

CAPITOLO 7

**LA RISCOPERTA DELLA BUONA FEDE (E CONSEGUENZE)
NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA**

di *Gian Marco Sacchetto*

1.	Gli intrecci del diritto della crisi e dell'insolvenza con il diritto civile dei contratti: i principi generali e la buona fede nel Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza	123
2.	Il dovere di buona fede in capo al debitore nel Codice della Crisi	127
3.	Il dovere di buona fede in capo al creditore nel Codice della Crisi	129
4.	Le conseguenze della violazione della buona fede nel Codice della Crisi	131

CAPITOLO 8

L'ACCESSO AGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

di *Fernando Platania*

1.	Le condizioni di accesso agli strumenti di regolazione della crisi.	135
1.1.	La domanda di accesso.	139
2.	Cambiamento del piano	141
3.	La verbalizzazione e la iscrizione della delibera di accesso alle procedure di composizione della crisi	142
4.	La delibera per le Società di persone	145
5.	Il controllo del notaio rogante	147
6.	Il ricorso alla composizione negoziata	148
7.	Procedura di liquidazione giudiziale	149
7.1.	Concordato nell'ambito della liquidazione giudiziale	151
8.	Procedure concorsuali e stato di liquidazione.	151
9.	Società di persone	152
10.	Strumenti di regolazione della crisi e stato di liquidazione	157
10.1.	Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	158
10.2.	Concordato preventivo	159
11.	Società di capitali.	162
12.	Composizione negoziata e gli strumenti di composizione della crisi	164
13.	Concordato preventivo, liquidazione e revoca della liquidazione.	165

CAPITOLO 9

I SOCI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI

di *Fernando Platania*

1.	Premessa	171
----	--------------------	-----

2.	Società di persone	172
3.	Il bilancio e la disciplina dell'art. 120- <i>quater</i> c.c.i.	175
4.	I poteri di controllo, revoca degli amministratori.	177
5.	Il recesso, liquidazione della quota, nella trasformazione, fusione, scissione.	178
6.	Le altre modifiche statutarie.	183
7.	La morte del socio e le altre cause di scioglimento del rapporto limitatamente ad un socio, in pendenza della procedura di omologazione del concordato preventivo	187
8.	Altre procedure	188
9.	I poteri dei soci nelle società di capitali	189
10.	I poteri di controllo, revoca degli amministratori nelle società di capitali.	192
11.	Le modifiche allo statuto previste nel piano e dall'assemblea dei soci. Il recesso e la liquidazione della quota nelle società di capitali	197
12.	Società a responsabilità limitata.	203
13.	Le proposte concorrenti dei soci e le operazioni sul capitale.	204
14.	Il classamento dei soci nel concordato.	207

CAPITOLO 10

LA GESTIONE DELL'IMPRESA NELLA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

di *Fernando Platania*

1.	L'impresa individuale	211
2.	Imprese collettive.	216
3.	Gli altri effetti della composizione negoziata sulla operatività dell'impresa.	219
4.	La gestione dell'impresa a seguito del ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione previsto dall'art. 64- <i>bis</i> c.c.i.	221

CAPITOLO 11

LE OPERAZIONI SUL CAPITALE

di *Fernando Platania*

1.	L'aumento del capitale.	225
2.	Le regole applicabili all'aumento del capitale nelle procedure	225
3.	Forme dell'aumento di capitale.	235
4.	Le determinazioni del capitale dopo l'omologa	238

CAPITOLO 12

**LE OPERAZIONI STRAORDINARIE DI FUSIONE
E SCISSIONE DI SOCIETÀ IN SITUAZIONE DI CRISI
E NELL'OTTICA DEL RELATIVO SUPERAMENTO**

di *Debora Cremasco*

1.	Introduzione.	243
2.	Operazioni riorganizzative.	245

2.1.	Fusione. Cenni.	245
2.2.	Scissione Cenni	247
3.	La natura delle operazioni di fusione e scissione. Cenni.	249
4.	Utilizzo di fusione e scissione nell'ambito di ipotesi di risanamento.	252
4.1.	L'assegnazione di un patrimonio netto negativo	256
4.2.	Scissione e fusione di società in liquidazione	258
5.	Il processo di fusione e di scissione	259
5.1.	Fase informativa.	260
5.2.	Fase decisionale e opposizione dei creditori.	269
5.3.	Fase esecutiva	274
6.	Il <i>leveraged buy out</i> . Cenni	276
7.	Profili di responsabilità penale connessi a operazioni di fusione e scissione. Cenni.	281

CAPITOLO 13

**GLI ACCORDI IN ESECUZIONE DI PIANI ATTESTATI
DI RISANAMENTO E GLI ACCORDI PREVISTI DAGLI ARTT. 23 COMMA 1
LETT. C) E 25-QUATER, COMMA 3, LETT. D) C.C.I.**

di *Cosimo Lombardi*

1.	I presupposti dell'accordo in esecuzione del piano attestato di risanamento previsto dall'art. 56 c.c.i.	285
2.	I presupposti dell'accordo previsto dall'art. 23, comma 1, lett. c) c.c.i. e dell'accordo di cui all'art. 25- <i>quater</i> , comma 3, lett. d)	292
3.	La forma e il contenuto del piano	294
4.	Il ruolo e la funzione del professionista e dell'esperto indipendente.	297
5.	Esenzione da revocatoria	299
6.	Il piano attestato di gruppo e la conduzione delle trattative in caso di gruppo di imprese nella composizione negoziata della crisi.	302
7.	Il confronto tra la disciplina del piano attestato di risanamento (art. 56 c.c.i.) e accordo nell'ambito della composizione negoziata (art. 23, comma 1, lett. c) c.c.i.)	305

CAPITOLO 14

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

di *Cosimo Lombardi*

1.	I presupposti comuni degli accordi di ristrutturazione dei debiti	309
2.	Forma e contenuto del piano e degli accordi	312
3.	Il ruolo e la funzione del professionista indipendente nella redazione dell'attestazione	319
4.	Effetti degli accordi	321
5.	Gli accordi di ristrutturazione di gruppo	329
6.	Le modifiche degli accordi di ristrutturazione	332

7.	Gli accordi di ristrutturazione agevolati	335
8.	Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa.	336
9.	Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa nella composizione negoziata.	338
10.	Il procedimento di accesso alla procedura e le misure protettive.	342
11.	Strumenti di risoluzione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti in caso di inadempimento	345

CAPITOLO 15

**IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO
AD OMOLOGAZIONE: POSSIBILI SCENARI DI UTILIZZO**

di *Cosimo Lombardi e Valentina Rocca*

1.	Inquadramento	347
2.	La deroga alle regole della <i>absolute priority rule</i> (ABR) ed alla <i>relative priority rule</i> (RPR)	349
3.	Presupposti oggettivi e soggettivi	352
4.	Procedimento e classamento dei creditori	354
5.	Effetti (civilistici) dell'ammissione	360
5.1.	La gestione dell'impresa	360
5.2.	Gli effetti nei confronti dei creditori	363
5.3.	Le azioni revocatorie e le responsabilità civili e penali	367
6.	Approvazione del piano: la votazione	368
7.	Omologazione del piano	371
8.	Mancata approvazione del piano e conversione dello stesso in concordato preventivo (o viceversa)	374
9.	Risoluzione ed annullamento del PRO	376
10.	Concordato in continuità aziendale, piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione e accordo di ristrutturazione: in <i>medio stat virtus?</i>	377
11.	Scenari di utilizzo e possibili vantaggi	380

CAPITOLO 16

ATTI ORDINARI E STRAORDINARI

di *Paolo Chiarelli*

1.	Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nel concordato	383
2.	Atti ordinari e straordinari nelle varie fasi della procedura	389
3.	Conseguenze degli atti ordinari e straordinari	390
4.	Casistica	391
5.	Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nella composizione negoziata della crisi	397
6.	Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nel piano di ristrutturazione soggetto ad omologa	400

CAPITOLO 17

**LE OPERAZIONI STRAORDINARIE NEL CONCORDATO
IN CONTINUITÀ AZIENDALE**

di *Paolo Chiarelli*

1. Operazioni straordinarie	403
2. Le opposizioni dei creditori	410
3. Intangibilità degli effetti delle operazioni eseguite	413
4. Operazioni straordinarie e revocatoria	414
5. Il diritto di recesso dei soci	415

CAPITOLO 18

**LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONTRATTUALI
PENDENTI NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E
DELL'INSOLVENZA**

di *Giovanni Aquaro*

1. L'evoluzione e le principali novità della disciplina dei rapporti contrattuali pendenti nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	417
2. La definizione di rapporti contrattuali pendenti nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	418
3. La regola generale della sospensione e le (limitate) prerogative del contraente <i>in bonis</i> in ragione della conseguente facoltà di scelta attribuita alla curatela	419
4. Il subentro nei rapporti contrattuali pendenti nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	420
5. Lo scioglimento dai rapporti contrattuali pendenti nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	421
6. La risoluzione dei rapporti contrattuali pendenti per inadempimento e la sorte delle clausole negoziali che prevedono la risoluzione del contratto in caso di apertura della liquidazione giudiziale	422
7. La deroga alla regola generale della sospensione dei rapporti contrattuali pendenti. I contratti a carattere personale	423
8. Le fattispecie contrattuali tipiche	423
8.1. Contratti preliminari aventi ad oggetto la vendita di immobili	424
8.2. Contratti relativi a immobili da costruire	426
8.3. Finanziamenti destinati ad uno specifico affare	426
8.4. La locazione finanziaria	427
8.5. La vendita con riserva di proprietà	428
8.6. I contratti ad esecuzione continuata o periodica	429
8.7. La restituzione di cose non pagate	429
8.8. I contratti di borsa a termine	430
8.9. Il contratto di associazione in partecipazione	430
8.10. Il contratto di conto corrente, di mandato e di commissione	431
8.11. Il contratto di affitto di azienda	431
8.12. Il contratto di locazione di immobili	432
8.13. Il contratto di appalto	433

8.14. Il contratto di assicurazione	433
8.15. Il contratto di edizione	434
8.16. Rapporti di lavoro subordinato	434

CAPITOLO 19

IL TRUST

di *Davide Pachera e Fabio Trolli*

1. Premessa	439
2. I soggetti del <i>trust</i> e i doveri-poteri del <i>trustee</i>	442
3. La Convenzione de L'Aja del 1° luglio 1985 e la diffusione del <i>trust</i> in Italia	448
4. Il <i>trust</i> di partecipazioni sociali	450
5. Il c.d. <i>trust</i> liquidatorio: profili di ammissibilità e applicazioni pratiche	450
6. Il <i>trust</i> liquidatorio nell'ambito della liquidazione giudiziale	454
7. <i>Trust</i> e concordato: aspetti introduttivi	456
8. Il giudizio di compatibilità fra il <i>trust</i> e il concordato in continuità	461
9. I soggetti coinvolti nel <i>trust</i> concordatario	462
10. L'oggetto e la finalità del <i>trust</i> concordatario	469

CAPITOLO 20

IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ NEL CONCORDATO IN CONTINUITÀ

di *Antonella Martini*

1. Premessa	475
2. La situazione aziendale antecedente il deposito del ricorso	480
3. Situazione contabile « straordinaria » alla data di presentazione del ricorso <i>ex art. 87 c.c.i.</i>	482
4. Il bilancio alla data di chiusura dell'esercizio dell'anno di presentazione del ricorso al concordato non ancora omologato	491
5. Il bilancio nell'esercizio in cui interviene l'omologa	494
6. Il bilancio nel concordato preventivo in continuità indiretta	500

CAPITOLO 21

LA GESTIONE DEL CREDITO BANCARIO PER L'IMPRESA IN CRISI

di *Roberto Munaro*

1. La valutazione del credito da Basilea 1 alla nuova definizione di <i>default</i>	505
1.1. Basilea 1	506
1.2. Basilea 2	508
1.3. Basilea 3	515
1.4. Evoluzione della classificazione del credito	517
1.5. La nuova definizione di <i>default</i>	520
1.6. L'introduzione dei principi contabili IFRS 9 - principi generali	524
1.7. Le linee guida nei processi interni per la gestione del credito	525

2.	L'importanza della tempestiva rilevazione dei segnali di squilibrio e dei possibili interventi correttivi	526
2.1.	La gestione tempestiva dei segnali di squilibrio ante classificazione a credito deteriorato	530
2.2.	La gestione tempestiva dei segnali di squilibrio post classificazione a credito deteriorato	534
3.	La coerenza tra fonti ed impieghi per la definizione del supporto creditizio.	537
4.	Gli indici di allerta e la normativa di vigilanza per la classificazione dello stato di difficoltà	543
4.1.	Gli indici di allerta nel Codice della crisi	545
4.2.	Lo stato di difficoltà secondo la normativa di vigilanza bancaria	549
4.3.	Il superamento delle condizioni di criticità e le condizioni per il ritorno <i>in bonis</i>	555
5.	Le implicazioni del supporto creditizio nel perdurare dello stato di crisi	558
5.1.	L'introduzione del <i>calendar provisioning</i>	560
5.2.	La gestione del credito nel perdurare della crisi e dello <i>status</i> di deteriorato..	562
5.3.	La cessione del credito deteriorato quale ulteriore strategia di gestione.	567
6.	Gestire il contrasto tra disequilibrio finanziario ed esigenza di nuova finanza	574
6.1.	Lo squilibrio finanziario in alcuni contesti.	576
6.2.	Il supporto finanziario nella composizione negoziata	579
6.3.	Il supporto finanziario nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi.	583
6.4.	L'esigenza di nuova finanza, l'approccio per classi, una possibile soluzione	586
7.	La gestione nell'equilibrio tra la concessione e l'interruzione abusiva del credito	591
7.1	La concessione abusiva del credito, inquadramento generale	591
7.2.	Il supporto finanziario nella crisi tra concessione ed interruzione abusiva del credito	595
8.	La sorte delle linee di credito per l'impresa che ricorre al concordato preventivo in continuità	597
8.1.	La sorte delle linee di credito nel vigore del codice della crisi	598
8.2.	Possibili approcci funzionali al sostegno finanziario bancario	603
	<i>Indice analitico</i>	617

